

**FAI-CISL**

Via Tevere, 20  
00198 Roma  
Tel. 06/845691  
Fax 06/8840652

**FLAI-CGIL**

Via L. Serra, 31  
00153 Roma  
Tel. 06/585611  
Fax 06/58561334

**UILA-PESCA**

Via Sallustiana, 15  
00187 Roma  
Tel. 06/42016235  
Fax.06/42010843

**Roma, lì 17 dicembre 2010**

Al ministero delle infrastrutture e dei trasporti  
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici  
Direzione generale per il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne  
Divisione1 personale della navigazione marittima e interna – Affari generali  
Viale dell'Arte 16 – 00144 Roma

[stefania.moltoni@trasporti.gov.it](mailto:stefania.moltoni@trasporti.gov.it)

[cinzia.voso@mit.gov.it](mailto:cinzia.voso@mit.gov.it)

**OGGETTO: Richiesta di parere su ratifica della Convenzione n. 188 concernente “Il lavoro nel settore della pesca”, adottata il 14 giugno 2007 dalla 96° sessione della Conferenza Internazionale del Lavoro.**

Rispondendo alla richiesta di parere in oggetto, le segreterie nazionali di Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uilapesca-Uil, hanno adottato la seguente posizione congiunta.

**Principali norme di interesse sindacale**

Dal punto di vista del sindacato, la convenzione ILO C188 sul lavoro nella pesca, approvata nel 2007, è molto importante per diversi motivi:

- 1) è la prima convenzione internazionale che riguarda una attività produttiva specifica, la pesca, considerata dall'ILO come attività particolarmente pericolosa;
- 2) l'obiettivo dichiarato della Convenzione è “di assicurare che i pescatori beneficino di condizioni decenti per lavorare a bordo delle navi da pesca in ciò che concerne le condizioni minime richieste per il lavoro a bordo, le condizioni di servizio, l'alloggio e l'alimentazione, la protezione della sicurezza e della salute sul lavoro, le cure mediche e la sicurezza sociale”;
- 3) la Convenzione riconosce il ruolo delle organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori che devono essere “consultate” dall'autorità competente, nei numerosi casi previsti dalla convenzione (art.1) (sono ben 16 i riferimenti a tali consultazioni previsti nella convenzione);

4) la Convenzione riconosce anche il valore dei Contratti collettivi di lavoro, considerandoli, tra le “altre misure” (e quindi come fonte di diritto) di cui lo stato dispone per attuare le disposizioni della convenzione (art. 6);

5) nella definizione generica di “pescatore”, la Convenzione introduce la figura del lavoratore dipendente (“persone a bordo remunerate alla parte”), diversa dall’armatore e dal comandante; nel testo della Convenzione il lavoratore (definito “travailleur” nella versione francese e “workers” in quella inglese) diventa così destinatario diretto dei diritti affermati dalla convenzione.

### **Osservazioni**

La convenzione, salvo alcune prescrizioni specifiche, non attribuisce direttamente dei diritti ai lavoratori ma, semplicemente chiede agli stati di attuare “leggi, regolamenti o altre misure” finalizzate a riconoscere ed attuare tali diritti. Su molti argomenti la convenzione è molto generica (sicurezza sul lavoro e prevenzione degli incidenti, sicurezza sociale) e molte altre importanti materie non sono neppure accennate (orari di lavoro, previdenza).

Di fatto, nel nostro paese, quasi tutti gli argomenti trattati dalla Convenzione sono regolati dai Contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL), sottoscritti dalle scriventi organizzazioni con le controparti datoriali, nonché dalla legislazione esistente. Altresì, quindi, i diritti previsti dalla Convenzioni sono, per lo più, già attuati e garantiti da questi strumenti normativi. A tal fine si sottolinea come l’articolo 6, para 2 della Convenzione ribadisce che “nessuna disposizione della presente convenzione inficia leggi, sentenze, consuetudini o accordi tra armatori e pescatori che assicurino delle condizioni più favorevoli di quelle previste dalla convenzione”.

### **Conclusioni**

In virtù delle considerazioni svolte Fai, Flai e Uilapesca esprimono il loro parere favorevole alla ratifica della Convenzione C188 e auspicano di poter essere consultate nell’ambito del processo di revisione della stessa Convenzione, previsto nelle sue norme finali, che coinvolgerà gli stati membri dell’ILO.

Silvano Giangiacomi (Fai)

Giovanni Mininni (Flai)

Fabrizio De Pascale (Uilapesca)